

Veglia degli universitari

Domani, alle ore 20.45, presso la basilica dei Santi Apostoli e Nazario Maggiore (piazza San Nazario, 5 - corso Porta Romana - Milano), il vescovo ausiliare monsignor Pierantonio Tremolada, Vicario episcopale per l'Evangelizzazione e i Sacramenti, presiede una veglia di preghiera per l'ingresso in Quaresima degli studenti universitari e giovani della città di Milano. La celebrazione, che prevede anche il rito dell'imposizione delle ceneri, intende essere un piccolo, ma significativo contributo affinché gli universitari e i giovani possano ascoltare e meditare la Parola, e aprirsi con semplicità all'incontro con la persona di Gesù. In particolare questa veglia di preghiera intende mostrare la sollecitudine e la cura pastorale della Chiesa di Milano verso gli universitari.



Giovani, esercizi spirituali dal venerdì alla domenica

Gli esercizi spirituali proposti in Quaresima ai giovani dai 20 ai 30 anni sono in programma in tre turni (dalle 18 del venerdì alle 16 della domenica); dal 10 al 12 marzo con don Massimo Pirovano presso le Romite Ambrosiane al Sarcò Monte di Varese; dal 17 al 19 marzo con don Pier Paolo Zannini e dal 31 marzo al 2 aprile con don Massimo Pirovano, entrambi i corsi al Centro pastorale ambrosiano di Seveso. Si mediterà sul tema «Ne proposerò due» (At 1, 23). Nella comunione, me stesso». Lo sguardo di Gesù sulla propria esistenza sarà favorito dalla riflessione sulla figura dell'apostolo Mattia, l'unico dei dodici a non essere stato chiamato da Gesù, ma dagli altri apostoli, secondo quanto è scritto negli Atti (1, 15-26), e divenuto anche lui testimone del Risorto. A ciascun partecipante viene richiesto un contributo alle spese di 60 euro per vitto e alloggio. Info: tel. 0362.647500; e-mail: giovani@diocesi.milano.it.

con l'Azione cattolica

Weekend all'Eremo

Come ogni anno l'Azione cattolica ambrosiana invita tutti i giovani della Diocesi (di età compresa tra i 20 e i 30 anni) a vivere l'esperienza degli esercizi spirituali di Quaresima, all'Eremo San Salvatore di Erba (via S. Giorgio - Crevenna). Un'oasi di silenzio e preghiera, un'occasione per riflettere sulla propria vita e sulle proprie scelte quotidiane, dedicando un intero weekend all'ascolto della Parola di Dio e al confronto con altri giovani. Il primo appuntamento è fissato per sabato 11 e domenica 12 marzo. Il ritiro inizierà alle ore 9 di sabato e si concluderà alle ore 16 di domenica. Mentre il secondo appuntamento di esercizi spirituali di Quaresima si svolgerà sempre all'Eremo San Salvatore, dalla sera di venerdì 31 marzo al pomeriggio di domenica 2 aprile. Per informazioni, sito www.azionecattolicamilano.it. Per le iscrizioni: tel. 02.58391328; e-mail: segreteria@azionecattolicamilano.it. (M.V.)

Gli adolescenti in ritiro

Prendersi un attimo di pausa, un momento per se stessi, per riprendere in mano il proprio cammino e per prepararsi alla Pasqua con lo spirito giusto. Questa è la proposta che l'Azione cattolica ambrosiana, in collaborazione con la Pastorale giovanile, rivolge a tutti gli adolescenti della Diocesi. Un modo per riuscire a fare silenzio, per imparare a comprendere la Parola di Dio e portarla nella vita di tutti i giorni. Si tratta di due giorni di ascolto, laboratori, meditazione, raccoglimento, *lectio divina* e condivisione. L'appuntamento è per il weekend dell'11-12 marzo a Seveso, presso il Centro pastorale ambrosiano (via S. Carlo, 2). Il ritiro inizierà alle ore 15.30 di sabato e si concluderà alle ore 16 di domenica, dopo la celebrazione della Santa Messa. L'Azione cattolica propone anche un secondo weekend, con la stessa modalità: si tratta del 18-19 marzo. Il ritiro si svolgerà a Eupilio, presso i Padri Barnabiti. Per informazioni, sito www.azionecattolicamilano.it, dove è possibile scaricare il modulo di iscrizione. Per i dettagli, scrivere a segreteria@azionecattolicamilano.it o telefonare al 02.58391328. (M.V.)

Giornate per adulti e terza età

Tornano le giornate di spiritualità per gli adulti, proposte dall'Azione cattolica ambrosiana, durante la Quaresima. Quest'anno la tematica di riflessione riguarda le Beattitudini. In particolare, lo sguardo di Gesù sulle folle (*cf. Mt 5, 1-12*). Come ci ricorda papa Francesco: «Gesù si mise a parlare e insegnava la nuova legge, questa che noi chiamiamo le Beattitudini. Sì, è la nuova legge del Signore per noi. Le Beattitudini sono la guida di rotta, di itinerario, sono i navigatori della vita cristiana». Nella prossima settimana sono due gli appuntamenti da segnare sul calendario: martedì 7 marzo, in collaborazione con il Movimento terza età, dalle ore 15 pomeriggio di spiritualità all'Oasi Santa Maria, a Cernusco sul Naviglio. Predicatore sarà monsignor Renzo Marzolari. Mentre domenica 12 marzo ci sarà il primo ritiro di Quaresima per gli adulti, dalle 9 alle 16, presso i Padri Oblati di Rho (corso Europa, 228). Predicatore sarà don Alberto Lolli. Prevede la celebrazione della Santa Messa, un tempo di silenzio e riflessione personale, la comunicazione nella fede e la recita dei Vespri. Per info: www.azionecattolicamilano.it. Per iscrizioni, e-mail: segreteria@azionecattolicamilano.it; tel. 02.58391328. (M.V.)

Quaresima 2017

L'arcivescovo presiederà sette riti dal 10 marzo al 7 aprile. Porterà la croce di san Carlo con la reliquia che è legata alla passione di Cristo

«Si è addossato i nostri dolori» è il titolo. Monsignor Magnoli, responsabile della pastorale liturgica, spiega come si svolgerà



Il cardinale Scola in una celebrazione con il Santo Chiodo

La Via Crucis con Scola nelle strade delle città

DI ANNAMARIA BRACCINI

Dopo le Vie Crucis che si sono svolte in Duomo negli anni scorsi, come cammino catechico quaresimale guidato dal cardinale Angelo Scola, per la Quaresima 2017 si è scelta una proposta diversa. Sette Vie Crucis che si svolgeranno ciascuna nelle altrettante Zone pastorali della Diocesi, sempre guidate dall'Arcivescovo. Il perché di questa decisione (tutte le informazioni sono

scaricabili dal portale www.chiesadimilano.it) le chiediamo a monsignor Claudio Magnoli, responsabile del Servizio per la pastorale liturgica della Diocesi.

«Anzitutto, la divisione in sette diverse luoghi ha posto la questione di quale struttura dare alla Via Crucis», spiega monsignor Magnoli. «Quali sono state le alternative prese in considerazione? «Ci siamo chiesti se utilizzare le 14 stazioni oppure fare una selezione che fosse uguale per ciascuna delle Zone. La decisione è caduta su quest'ultima opzione e, quindi, si è deciso di articolare il rito in 4 stazioni che si ripeteranno sempre: la II, la V, la XI e la XII. Il titolo è unitario: «Si è addossato i nostri dolori», con l'espresione del profeta Isai al capitolo 53 «nel carne IV del Servo sofferente. Queste parole sono state scelte per orientare, in concreto, l'articolazione delle stazioni nei due poli specificatamente peculiari della Via Crucis, come sguardo sul mistero di Cristo - nel suo dolore redentivo -, ma anche come capacità di leggere la situazione dell'uomo nelle sue condizioni di dolore, di fatica, di sofferenza, talora, molto forti. Questo permetterà alle singole Zone anche di sottolineare, con la presenza di gruppi diversi che animeranno la liturgia, una varietà, attenta al presente, di situazioni e di complessità».

In processione verrà portato, nella croce di San Carlo, normalmente conservata a Trezzo sull'Adda, il Santo Chiodo. Qual è il significato di questo gesto? «Il Santo Chiodo è la grande reliquia, custodita nel Duomo di Milano, che fa riferimento a uno degli aspetti della passione del Signore, la sua crocifissione, il suo essere trafitto. Il profeta, proprio attraverso il tema della traversata dei chiodi, mette in evidenza ciò che ne scaturisce: il dono, appunto, di salvezza e di redenzione. Tuttavia, porre visivamente il Santo Chiodo come simbolo della Via Crucis vuole indicare anche un richiamo a quei mille modi con cui l'uomo, nella storia, ha offeso l'altro uomo». «Oltretutto il Santo Chiodo è una reliquia carica di storia, ma dal forte significato attuale... «Non a caso, il Santo Chiodo ci ricorda san Carlo che lo condurrà in processione durante la peste del 1576. La lettura che possiamo trarne è quella, emblematica nella reliquia, della speranza affidabile e della salvezza per tutti. Basti pensare anche alla *Professio fidei* svoltasi nel 2014, quando la Croce e il Santo Chiodo furono portati in luoghi simbolo di Milano e, infine, in una piazza del Duomo gremita, a significare la potenza, appunto, della Croce che salva e la volontà, come cristiani, di essere attori di vita buona nella metropoli».



Claudio Magnoli

Nei testi delle Vie Crucis vi sono brani tratti da omelie e discorsi di papa Francesco. Sarà un modo anche per riflettere sulla visita del Santo Padre? «Sì. È un suggerimento venuto dall'Arcivescovo che ha voluto orientare la Via Crucis 2017 anche come momento per sottolineare l'attesa e l'imprescindibilità per tutti i fedeli ambrosiani della presenza tra noi del Papa. In questi interventi, il Santo Padre mette in luce quell'aspetto duplice della Croce che abbiamo richiamato e che vogliamo evidenziare con la scelta del cammino quaresimale: il «vedere» lo sguardo sul mistero di Gesù che si fa luogo di lettura della fatica di tanti uomini e donne del nostro tempo. Una lettura di fede che apre il cuore alla carità».

za del Duomo gremita, a significare la potenza, appunto, della Croce che salva e la volontà, come cristiani, di essere attori di vita buona nella metropoli».

«Non a caso, il Santo Chiodo ci ricorda san Carlo che lo condurrà in processione durante la peste del 1576. La lettura che possiamo trarne è quella, emblematica nella reliquia, della speranza affidabile e della salvezza per tutti. Basti pensare anche alla *Professio fidei* svoltasi nel 2014, quando la Croce e il Santo Chiodo furono portati in luoghi simbolo di Milano e, infine, in una piazza del Duomo gremita, a significare la potenza, appunto, della Croce che salva e la volontà, come cristiani, di essere attori di vita buona nella metropoli».

Il Santo Chiodo in Cattedrale

Il Santo Chiodo, insigne reliquia della Passione di Gesù, è conservato nel cuneo stesso del Duomo di Milano, e ancor oggi è al centro di una particolare quanto sentita devozione, che ha il suo culmine nelle celebrazioni per la festa dell'esaltazione della Croce.

Il primo accenno al Santo Chiodo è contenuto nell'orazione funebre pronunciata da sant'Ambrogio in memoria dell'imperatore Teodosio, nel 395: il vescovo, infatti, spiega come i chiodi della crocifissione di Cristo fossero stati ritrovati da sant'Elena a Gerusalemme, e da questa trasformati in un morso di cavallo e in un diadema, prima di essere donati al figlio Costantino, quale monito affinché anche l'autorità imperiale fosse sempre posta sotto la guida e il «freno» della giustizia divina. Tuttavia, nonostante la sua forma «insolita», il Santo Chiodo milanese non sembra avere la forma di un morso di cavallo, ma, come scrive monsignor Boronovo in un nuovo e recentissimo studio, «è effettivamente l'attestazione di un chiodo particolare impiegato per appendere i condannati a morire affissati sulla croce».

Luca Frigerio

Primo appuntamento a Saronno il 14 e il 15 speciale su Chiesa Tv

La prima Via Crucis è in programma venerdì 10 marzo a Saronno, per la Zona pastorale IV - Rho. La partenza è prevista alle 21 dal santuario Beata Vergine dei Miracoli. Muovendosi dalla piazza Santuario, a portare la croce con il cardinale Angelo Scola verso la prima stazione saranno i giovani che proseguono così il cammino iniziato nella Cmg 2016 a Cracovia, a significare la continuità tra quella esperienza con papa Francesco e la sua imminente visita a Milano. Verso la seconda stazione saranno poi i fratelli cristiani delle Chiese orientali ortodosse, guidati dal parroco della Chiesa cristiana copta di Saronno, *Labna* Maximos, a riportare sotto i riflettori la dura esistenza dei migranti. La vicinanza a loro, spesso perseguitati, vuole essere un segno di comunione con i cristiani che poco prima di Natale, al Cairo, hanno vissuto il dramma di una bomba esplosa nella loro chiesa, provocando la morte di 25 fra

donne e bambini. Poi, verso la terza stazione, porteranno la croce con il Cardinale i lavoratori a rischio delle fabbriche del territorio. È un modo per far sentire loro la solidarietà delle comunità cristiane. Infine, a portare la croce saranno gli ospedalieri, medici e operatori sanitari che nell'ospedale di Saronno, ogni giorno con serietà e passione curano i malati, ma che in questi ultimi mesi sono stati sotto il tiro mediatico a causa di alcuni fatti di cronaca. Il cardinale Scola concluderà la Via Crucis nella piazza Libertà, con la sua parola e la solenne benedizione per tutti i fedeli della Zona pastorale. In caso di maltempo la celebrazione si svolgerà nella chiesa Santi Pietro e Paolo (piazza Libertà, 2). La Via Crucis di Saronno sarà trasmessa in diretta su *Radio Orizzonti* (Fm 88) e uno «Speciale» andrà in onda su *Chiesa Tv* (canale 195 del digitale terrestre) martedì 14 marzo alle 21.10 e mercoledì 15 marzo alle 18.30.

info, news e materiali

On line il libretto per seguire la celebrazione

Sul portale diocesano www.chiesadimilano.it è on line il manifesto della Via Crucis presieduta dal cardinale Angelo Scola nelle sette Zone pastorali, in due esemplari: una versione web e una ad alta definizione per la stampa e possibili personalizzazioni da parte delle parrocchie. È disponibile anche il libretto liturgico per seguire la celebrazione. Il calendario completo, le informazioni utili per partecipare e gli altri materiali relativi alla Via Crucis sono compresi in un ampio «speciale» dedicato alla Quaresima ambrosiana e on line sul portale, dove è possibile reperire notizie sulle celebrazioni presiedute dall'Arcivescovo, sugli altri appuntamenti diocesani e sulle iniziative in programma sul territorio nel tempo liturgico che prepara alla Pasqua.